

Proposta per la costituzione di una SCUOLA REGIONALE DI CITTADINANZA EUROMEDITERRANEA

1. MOTIVAZIONI POLITICHE E GIURIDICHE

- attuare l'obiettivo dichiarato nell'art. 3, comma 3, della legge regionale 8/8/2016, n. 26 (nel promuovere una "Scuola di cittadinanza attiva").
- favorire, tra l'altro, la partecipazione attiva e l'approfondimento dei processi di integrazione da parte dei giovani.
- promuovere lo stato di diritto e la legalità e accrescere la consapevolezza del livello di diritti acquisiti anche grazie al processo di integrazione europea; diffondere una cultura della cittadinanza europea in chiave non esclusiva.
- promuovere una consapevolezza ed una cultura del valore della cittadinanza euro-mediterranea quale opportunità, soprattutto per i più giovani, in un momento di crisi dell'economia e del lavoro anche tramite la messa a confronto tra l'Europa del passato e quella del presente.
- integrare l'obiettivo della "scuola di cittadinanza" con lo scopo dichiarato dell'art 8, comma 1, della legge regionale 8/8/2016, n. 26 (promuovere gli scambi con i Paesi dell'area del Mediterraneo nei settori dell'istruzione, della formazione e della cittadinanza attiva).
- attuare con una azione concreta la partecipazione della Regione Campania alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM), con la vicepresidenza della Commissione Intermediterranea CIM della CRPM e la copresidenza, all'interno di essa, del Gruppo di lavoro "Coesione economica e sociale", al cui interno si prevede di: **sostenere e promuovere iniziative per uno sviluppo socio-economico sostenibile, inclusivo e intelligente nel Mediterraneo; promuovere azioni specifiche in favore della democrazia, della cittadinanza, della gioventù e del dialogo interculturale; favorire una politica di coesione che affronti le sfide delle Regioni del Mediterraneo.**
- offrire un concreto sostegno alla cooperazione tra i giovani su temi di rilevanza globale.
- garantire la realizzazione di risultati coerenti con gli indirizzi della Conferenza delle Regioni.
- contribuire all'attuazione della normativa nazionale sulla cooperazione, con l'attenzione riposta sui temi della cittadinanza attiva.
- **Costruire sensibilità adeguate ai tempi e lavorare sulla cultura della cittadinanza e dell'impegno soprattutto, ma non solo, giovanile.**

2. OBIETTIVI

- **educare alla cittadinanza attiva**, attraverso concrete ed attive esperienze aventi valore formativo ed educativo.
- **formare soggetti competenti ed aperti ad una prospettiva di integrazione e coesione**, nella dinamica delle relazioni sociali e nell'esercizio dei diritti e dei doveri che discendono dall'appartenenza ad una Unione Europea sempre più aperta, in una dimensione euromediterranea integrata grazie al motore propulsivo della solidarietà;
- favorire la nascita di specifiche **figure professionali coerenti con i processi in atto di globalizzazione dei fenomeni**: operatori giuridico-sociali dell'integrazione; negoziatori dello sviluppo sostenibile, della cooperazione e della coesione (ad es., attraverso la promozione della partecipazione dei giovani corsisti, in qualità di volontari, tirocinanti, apprendisti o lavoratori retribuiti, a progetti di solidarietà e di gestione di problemi sociali – a supporto di organizzazioni attive –, in Italia o in altri Stati membri dell'UE, nell'ambito dell'European Solidarity Corps – ESC, istituito nel 2016 dalla Commissione europea).

3. METODO

Il fine formativo ed educativo perseguito, in una circolarità dialettica tra docenti-discenti e operatori in campo (imprese, cooperative, organizzazioni del terzo settore e/o del volontariato: portatori di know-how riconosciuto), si caratterizza per il metodo prescelto, inscindibilmente connesso con gli obiettivi,

che consiste essenzialmente nell'allestimento di **laboratori teorico-applicativi, articolati in moduli formativi**, proposti sotto forma di corsi di formazione, di approfondimento o di perfezionamento, aperti specialmente ai più giovani: studenti, laureandi, laureati, dottori e dottorandi di ricerca, ma anche a coloro che non sono all'interno del circuito della istruzione e formazione e a coloro che siano già inseriti nel mondo del lavoro: magistrati, avvocati ed altri professionisti, funzionari pubblici, attivisti di associazioni di promozione sociale, giovani imprenditori e quanti altri intendano aderire all'iniziativa volta alla scoperta del significato attuale – non soltanto giuridico – dell'essere cittadini dell'Unione, ben oltre le questioni meramente formali, terminologiche, ideologiche che sembrano assorbire gli attuali dibattiti in materia. Caratteristica qualificante è la parte non solo didattica ma anche **esperienziale sul campo**.

È prevedibile che il progetto abbia anche una attività specifica di natura informativa e di sensibilizzazione; uno degli scopi principali del progetto, infatti, è **contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica, la società civile, le istituzioni, affiancando alla formazione di giovani un'attività di divulgazione scientifica sul tema dei diritti conferiti dalla cittadinanza e in generale alla cittadinanza dell'Unione**, soprattutto al fine di promuoverne la consapevolezza e l'esercizio effettivo nella dimensione integrata dello spazio mediterraneo.

Lo sviluppo di una coscienza autonoma, seria e, se del caso, critica sull'Unione europea è considerato un passo opportuno anche al fine di alimentare un dibattito politico pubblico sull'Unione, che valorizzi le fondamenta del processo di integrazione europea. I partecipanti sono incoraggiati ad argomentare giuridicamente, economicamente e culturalmente le proprie tesi, sia nell'ambito delle lezioni e delle simulazioni processuali sia redigendo brevi elaborati di approfondimento su specifiche questioni affrontate durante i Corsi.

L'iniziativa si pone in linea di continuità con la feconda esperienza dell'Università degli Studi del Sannio nell'attuazione del progetto dal titolo "*Citizenship of the European Union in its 20th anniversary*" / "La cittadinanza dell'Unione Europea nel suo ventesimo anniversario", selezionato nell'ambito del *Lifelong learning programme, Jean Monnet programme 2012, Key activity 1, European module*, dall'*Education, Audiovisual and Culture Executive Agency* dell'Unione europea, che ha visto l'Ateneo sannita unico in Italia e, insieme con l'Università del Kent con sede a Bruxelles, in seno all'Unione europea, nell'ottenere un finanziamento da parte della Commissione europea per un corso incentrato sulla cittadinanza europea.

Il **metodo scientifico e didattico**, condiviso dagli ideatori e promotori del progetto e proposto all'Osservatorio delle politiche giovanili della Regione Campania e al gruppo di lavoro "Coesione economica e sociale", costituito all'interno della CIM-CRPM, coordinato dalla Regione Campania e dalla Regione Occitania, **si caratterizza per l'inquadramento e per lo sviluppo dei temi e dei problemi della cittadinanza nella dimensione euro-mediterranea della Scuola, come dimensione geopolitica ottimale a sostenere un lavoro sinergico e uno scambio di professionalità, competenze ed esperienze, attraverso l'inserimento di docenti e discenti in una dialettica circolare della formazione sul campo, a partire dalla condivisione delle idee e delle concrete progettualità in forma laboratoriale**.

4. DESTINATARI:

Prioritariamente i giovani dai 17 ai 35 anni (dal quarto anno delle scuole secondarie di secondo grado alla formazione *post lauream*), con percorsi mirati per fasce di età e di titoli di studio.

Le attività formative e di sensibilizzazione saranno aperte, tramite attività e programmi formativi mirati, anche alla **popolazione più adulta**, proveniente sia dal comparto della Pubblica Amministrazione sia dal mondo imprenditoriale privato. Una attenzione specifica sarà dedicata anche al terzo settore e al mondo dell'associazionismo.

5. CONTENUTI

- **Cittadinanza:** origini, evoluzione, attuali accezioni ed applicazioni (cittadinanza nazionale/europea); criteri e requisiti per l'acquisto; comparazione tra gli ordinamenti imperniati

sullo *ius sanguinis* e sullo *ius sanguinis* (profili demografici, sociali, economici); perdita della cittadinanza; apolidia;

- **cittadinanza europea:** storia ed attualità; diritti politici dei cittadini europei (cenni sul Parlamento europeo e sulle istituzioni dell'Unione europea; democrazia rappresentativa e democrazia partecipativa nell'UE; ricorsi esperibili dalle persone fisiche e giuridiche dinanzi al Tribunale dell'UE); libertà di circolazione e soggiorno dei cittadini europei negli altri Stati membri; spazio Schengen; i diritti dei familiari dei cittadini dell'UE; altri diritti discendenti dalla cittadinanza europea;
- **diritti umani, diritti fondamentali e cittadinanza:** Costituzione Italiana, Carte dei diritti fondamentali dell'Unione europea; Convenzione e Corte europea dei diritti dell'uomo; convenzioni internazionali sui diritti umani; tutela internazionale dei rifugiati, dei richiedenti asilo e delle persone vulnerabili;
- **cittadinanza responsabile:** diritti/doveri collegati alla cittadinanza; cittadinanza e singoli; rapporti tra garanzia dei diritti e cittadinanza; tra cittadinanza ed esercizio di una pubblica funzione; tra cittadinanza europea e accesso ai benefici sociali; tra cittadinanza e reciprocità; tra sicurezza dei cittadini e libertà di circolazione; rapporti con gli altri *status* (*status familiae* e *status personae*); cittadinanza e principi: cittadinanza ed eguaglianza, non discriminazione, parità di trattamento, pari opportunità;
- **fenomeni migratori (regolari ed irregolari), cittadinanza e integrazione:** cittadinanza e lavoro; Paesi che attraggono laureati e lavoratori altamente qualificati; opportunità derivanti dalla globalizzazione; effetti sociali, demografici ed economici della emigrazione giovanile; vantaggi economici e demografici; impatto sociale; cittadinanza e multiculturalismo; cittadinanza, educazione, formazione e istruzione; cittadinanza e inclusione: rapporti giuridici; rapporti con cittadini di paesi terzi e apolidi; cittadinanza e integrazione: linguistica, culturale, religiosa e giuridica;
- **cittadinanza-sicurezza:** immigrazione irregolare: controllo delle frontiere marittime; ruolo di Frontex; regolamenti di Dublino e proposte di riforma; contrasto al traffico di migranti; cittadinanza e limiti di ordine economico: misure per la sicurezza nazionale e mezzi di contrasto al terrorismo internazionale; contrasto alla criminalità organizzata transnazionale;
- **cittadinanza e cooperazione euromediterranea:** cittadinanza e asilo; cittadinanza e circolazione; cittadinanza e promozione dell'attrattività dei territori del bacino euromediterraneo: cittadinanza e turismo sostenibile; cittadinanza e servizi sociali (previdenza, assistenza, sicurezza sociale, salute).

6. OFFERTA FORMATIVA:

La Scuola si articola in **percorsi formativi di diverso livello**, il cui filo conduttore comune è scoprire il significato e il valore dell'essere cittadini dell'Unione europea, attraverso l'approfondimento dei diritti previsti dai Trattati, con particolare attenzione al modo nel quale concretamente i diritti sono calati nella realtà quotidiana dei cittadini.

Tutti i percorsi formativi si caratterizzano per un **modello di insegnamento/apprendimento in forma laboratoriale (sul modello dell'“imparare facendo” – “learning by doing”)**, articolato, ad esempio, attraverso l'analisi e/o la simulazione in aula di casi scelti, alcuni dei quali inediti, con un approccio ed un grado di approfondimento e di elaborazione coerenti con il livello di ciascun percorso.

La “Scuola di cittadinanza” vuole essere, quindi, **un laboratorio creativo**, dove gli allievi hanno occasione di confrontarsi con casi della vita reale, fornendo la loro personale ricostruzione e soluzione, seppur nel rispetto del rigore giuridico e dei valori fondamentali comuni.

Parte integrante dell'offerta formativa è, altresì, la realizzazione di **workshop internazionali e tirocini** presso strutture territoriali e di istituzioni internazionali ed europee.

La formazione si arricchisce, infine, di un momento formativo ed esperienziale stagionale, sotto forma di **Spring o Summer School tematica**, della durata di una settimana, destinata alla condivisione tra docenti e discenti dei principali contenuti, delle abilità e dei saperi acquisiti durante i percorsi di studio,

16 settembre 2017

e la relativa applicazione ad un tema selezionato, in un contesto idoneo a favorire anche le dinamiche relazionali, la vita di gruppo, la convivialità, la gestione ottimale dei tempi e degli spazi.

7. Calendario prime attività

Corso-concorso di formazione itinerante nelle scuole della Regione Campania, articolato in “giornate sulla cittadinanza euromediterranea”, indirizzato alla fascia più giovane di età (17-18 anni – IV e V anno Scuole secondarie di secondo grado), nei mesi da gennaio a marzo 2018, e destinato a chiudersi con una Summer School riservata agli studenti più meritevoli, della durata di una settimana, nel mese di luglio 2018, in una località simbolo del processo di integrazione euro-mediterranea.

8. Risorse

La Regione Campania può mettere a disposizione per il 2018, ad es., 10-12 borse di studio e una Summer School Euro-Mediterranea, da condividere con le Regioni che intenderanno aderire agli obiettivi ed all’attuazione della presente proposta progettuale.

**Proposition pour la constitution d'une
ÉCOLE RÉGIONALE
DE CITOYENNETÉ EUROMÉDITERRANÉENNE**

1. MOTIVATIONS POLITIQUES ET JURIDIQUES

- Réaliser l'objectif déclaré dans l'article 3, alinéa 3, de la loi régionale 8/8/2016, n. 26 (promouvoir une "Ecole de citoyenneté active").
- Favoriser, entre autres choses, la participation active et les processus d'intégration de la part des jeunes individus.
- Promouvoir l'état de droit et la légalité et accroître la conscience des droits acquis grâce aussi au processus d'intégration européenne: répandre une culture de la citoyenneté européenne de manière non exclusive.
- Promouvoir la conscience et la culture de la valeur de la citoyenneté euro-méditerranéenne, en tant que chance, surtout pour les plus jeunes, dans un moment de crise de l'économie et du travail même grâce à la comparaison entre l'Europe du passé et l'Europe du présent.
- Intégrer l'objectif de l' "école de la cotoyenneté" avec l'objectif déclaré dans l'article 8, alinéa 1, de la loi régionale 8/8/2016, n. 26 (promouvoir les échanges avec les Pays Méditerranéens dans les secteurs de l'instruction, de la formation et de la citoyenneté active).
- Favoriser à travers des actions concrètes la participation de la Région Campanie à la Conférence des Régions Périphériques Maritimes d'Europe (CRPM), avec la vice-présidence de la Commission Interméditerranéenne CIM de la CRPM et la co-présidence, dans son sein, du Groupe de travail "Cohésion économique et sociale", **qui se propose de soutenir des initiatives visant à promouvoir un développement socio-économique durable, inclusif et intelligent des pays méditerranéens, à promouvoir des actions spécifiques en faveur de la démocratie, de la citoyenneté, des jeunes et du dialogue interculturel, à favoriser une politique de cohésion capable de faire face aux défis des Régions Méditerranéennes.**
- Offrir un soutien concret à la coopération entre les jeunes sur des thèmes d'importance globale
- Garantir la réalisation de résultats cohérents avec les directives de la Conférence des Régions
- Contribuer à la réalisation d'un ensemble de lois nationales sur la coopération, avec une attention particulière aux thèmes de la cytoyenneté active.
- Construire une sensibilité en accord avec notre époque et travailler à la culture de la citoyenneté et de l'engagement s'adressant surtout, mais non exclusivement, aux jeunes.

2. OBJECTIFS

- Éduquer à la citoyenneté active, à travers des expériences concrètes et actives ayant une valeur de formation et d'éducation.
- **former des individus compétents et experts dans une perspective d'intégration et de cohésion**, dans la dynamique des relations sociales et dans l'exercice des droits et des devoirs qui viennent de l'appartenance à une Union Européenne de plus en plus ouverte, dans une dimension euroméditerranéenne intégrée grâce au moteur de la solidarité.
- Favoriser la naissance de figures professionnelles spécifiques cohérentes avec les processus en marche de mondialisation des phénomènes: opérateurs juridico-sociaux de l'intégration, négociateurs du développement durable, de la coopération et de la cohésion (par exemple, à travers la promotion de la participation des jeunes inscrits aux cours, en qualité de bénévoles, stagiaires, apprentis ou travailleurs rétribués aux projets de solidarité et de gestion de problèmes sociaux - à côté des organisations actives - en Italie ou en d'autres pays membres de l'UE, à l'intérieur de l'European Solidarity Corps – ESC, institué en 2016 par la Commission européenne).

3. MÉTHODE

Le but formatif et éducatif visé, dans un optique dialectique entre enseignants-étudiants d'une part et

opérateurs actifs de l'autre (entreprises, cooperatives, organisations du tertiaire et/ou du bénévolat: apportant un know-how désormais reconnu) se caractérise par la méthode choisie, indissolublement liée aux objectifs, qui consiste essentiellement dans l'aménagement des laboratoires théoriques et applicatifs, articulés en modules formatifs, proposés sous forme de cours de formation, de spécialisation ou de perfectionnement, ouverts en particulier aux jeunes: étudiants, aux étudiants universitaires, aux diplômés, aux doctorants à aux docteurs de recherche, mais aussi à ceux qui ne sont pas dans le secteur de l'instruction et de la formation et à ceux qui font déjà partie du monde du travail: magistrats, avocats et autres professionnels, fonctionnaires publics, personnel engagé dans les associations de promotion sociale, jeunes entrepreneurs et tous ceux qui veulent adhérer à une initiative visant à découvrir le sens actuel - non seulement juridique - du fait d'être citoyen de l'Union, bien au-delà des questions purement formelles, terminologiques, idéologiques qui semblent absorber actuellement le débat public à ce sujet. Une autre caractéristique très qualifiante est constituée par l'aspect non seulement didactique mais aussi pratique lié à l'expérience sur le terrain.

Il est à prévoir que ce projet ait aussi une activité spécifique de nature communicative, de vulgarisation et de sensibilisation; en effet, l'un des objectifs principaux de ce projet est de contribuer à sensibiliser l'opinion publique, la société civile, les institutions, combinant l'action de formation des jeunes à une activité de divulgation scientifique sur le thème des droits acquis grâce à la citoyenneté et en général à la citoyenneté de l'Union, surtout afin d'en promouvoir la conscience et l'exercice réel dans la dimension intégrée de l'espace méditerranéen.

Le développement d'une conscience autonome, profonde et, si nécessaire, critique sur l'Union européenne est à considérer comme une étape importante et nécessaire afin d'alimenter un débat politique public sur l'Union, qui valorise les fondements du processus d'intégration européenne. Les participants au projet seront poussés à argumenter juridiquement, économiquement et culturellement leurs opinions, à l'occasion des leçons, des simulations de procédure, aussi bien que dans leurs élaborés sur les questions spécifiques traitées pendant les cours.

Cette initiative se pose dans une ligne de continuité avec l'expérience féconde de l'Università degli Studi del Sannio qui a mis en oeuvre le projet "*Citizenship of the European Union in its 20th anniversary*" / "*La cittadinanza dell'Unione Europea nel suo ventesimo anniversario*", sélectionné dans le cadre du *Lifelong learning programme, Jean Monnet programme 2012, Keyactivity 1, European module*, par l'Education, Audiovisual and Culture Executive Agency

La méthode scientifique et didactique, partagée par les créateurs et les promoteurs du projet et proposé à l'Observatoire pour les politiques des jeunes de la Région Campanie et au groupe de travail "*Coesione economica e sociale*", constitué à l'intérieur de la CIM-CRPM, coordonné par la Région Campanie et par la Région Occitane, se caractérise par l'attention donnée à l'étude des thèmes concernant la citoyenneté dans la dimension euro-méditerranéenne de l'école, conçue comme dimension géo-politique optimale pour favoriser les synergies et les échanges professionnels, les compétences et les expériences, à travers l'acquisition de la part des enseignants et des étudiants d'une dialectique circulaire de la formation sur le terrain, qui part du partage des idées et des projets concrets sous forme d'activité de laboratoire.

4. DESTINATAIRES

En priorité les jeunes de 17 à 35 ans (de la quatrième année des écoles secondaires supérieures à la formation post lauream) avec des parcours particuliers selon l'âge et les titres d'étude.

Les activités de formation de sensibilisation seront ouvertes, à travers des activités et des programmes formatifs précis, aussi à la population plus âgée, provenant de l'Administration Publique aussi bien que du milieu de l'entreprenariat privé.

5. CONTENUS

- **Citoyenneté:** origines, évolution, acceptions actuelles et applications (citoyenneté nationale/européenne); critères et conditions requises pour l'acquisition; comparaison entre les institutions centrées sur le *ius sanguinis* et sur le *ius sanguinis* (profils démographiques, sociaux, économiques) perte de la citoyenneté, apatridie

- **citoyenneté européenne.** Histoire et actualité; droits politiques des citoyens européens (aperçu sur le Parlement européen et sur les institutions de l'Union européenne, démocratie représentative et démocratie participative dans l'UE; pourvois presents par les personnes physiques et juridiques au Tribunal de l'UE); liberté de circulation et de séjour des citoyens européens dans les autres états membres, espace Schengen; droits des familles des citoyens de l'UE; autres droits provenant de la citoyenneté européenne.
- **droits de l'homme, droits fondamentaux et citoyenneté.** Constitution Italienne, Charte des droits fondamentaux de l'Union Européenne, Convention et cour européenne des droits de l'homme, conventions internationales sur les droits de l'homme; tutelle des réfugiés, des demandeurs d'asile et des personnes vulnérables
- **citoyenneté responsable** : droits/devoirs liés à la citoyenneté, citoyenneté et individus, rapports entre garantie des droits et citoyenneté, entre citoyenneté et exercice d'une fonction publique; entre citoyenneté européenne et accès aux bénéfices sociaux; entre citoyenneté et réciprocité: entre sûreté des citoyens et liberté de circulation, rapports avec les autres status (*status familiae e status personae*); citoyenneté et principes: citoyenneté et égalité, non discrimination, égalité de traitement, égalité des opportunités.
- **phénomènes migratoires (réguliers et irréguliers) citoyenneté et integration:** citoyenneté et travail; Pays qui attirent des diplômés et des travailleurs hautement qualifiés, chances venant de la mondialisation , effets sociaux, démographiques; impact social, citoyenneté et multiculturalité; citoyenneté, éducation, formation et instruction, citoyenneté et inclusion, rapports juridiques, rapports avec citoyens de pays tiers et apatrides, citoyenneté et intégration: linguistique, culturelle ,religieuse et juridique.
- **citoyenneté-sûreté:** immigration irrégulière: contrôle des frontières maritimes; rôle de Frontex; règlement de Dublin et propositions de réforme; lutte au trafic de migrants, citoyenneté et limites d'ordre économique; mesures de sûreté nationale et moyens de lutte au terrorisme International; lutte à la criminalité organisée internationale.
- **Citoyenneté et coopération euroméditerranéenne:** citoyenneté et asile; citoyenneté et circulation: citoyenneté et promotion de l'attractivité des territoires du bassin euroméditerranéen: citoyenneté et tourisme durable; citoyenneté et services sociaux (sécurité sociale, assistance, santé).

6. OFFRE DE FORMATION

L'école est articulée dans des cursus de formation de niveaux différents, dont le fil conducteur est la découverte de la valeur significative d'être citoyens de l'Union européenne, à travers l'étude des traités, avec une attention particulière à la manière dont les droits sont inscrits dans la réalité quotidienne des citoyens.

Tous les cursus de formation se caractérisent par un modèle d'enseignement/apprentissage sous forme de laboratoire (suivant la formule d'apprentissage par la pratique "**learning by doing**" / "**apprendre en faisant**") articulé, par exemple, dans l'analyse et/ou la simulation en classe de cas choisis, certains desquels inédits, où l'approche et le niveau d'approfondissement et d'élaboration sont cohérents avec le niveau voulu en chaque cursus.

L'école de citoyenneté veut être, donc un laboratoire créatif, où les étudiants ont l'opportunité de se confronter sur des cas de vie réelle, en donnant leur reconstruction personnelle et leurs propositions de solution tout en respectant la rigueur juridique et les valeurs fondamentales communes.

Une partie intégrante de l'offre juridique est constituée aussi, par la réalisation d'ateliers internationaux et de stages auprès des structures locales et des institutions internationales et européennes.

La formation s'enrichit enfin, d'un moment de formation qui consiste dans une expérience saisonnière, sous forme de Spring ou Summer School thématique, de la durée d'une semaine, destinée au partage entre professeurs et étudiants des contenus principaux, des compétences et des savoirs acquis pendant les parcours d'étude, appliqués à un thème sélectionné, dans un contexte apte à favoriser aussi les dynamiques des relations interpersonnelles, la vie en équipe, la convivialité, aussi bien que la gestion optimale des temps et des espaces.

7. Calendrier des premières activités

Cours-concours de formation itinérant dans les écoles de la Campanie, articulé en “journées sur la citoyenneté euroméditerranéenne”, adressé aux plus jeunes (17-18 ans, quatrième et cinquième année des écoles secondaires supérieures), de janvier à mars 2018, et destiné à être complété par une Summer School réservée aux élèves les plus méritants, de la durée d’une semaine, au mois de juillet 2018, dans une localité symbole du processus d’intégration euro-méditerranéenne.

8. Ressources

La Région Campanie peut instituer, en 2018, à titre d’exemple, 10-12 bourses d’étude et une Summer School Euro-Méditerranéenne, en partage avec les Régions qui voudront adhérer aux objectifs et participer à la mise en oeuvre du projet qu’on vient d’illustrer.